

Vaccini COVID-19 - Cosa devono sapere gli anziani canadesi



Ottobre 2023
(aggiornamento gennaio 2024)

National Institute on Ageing

Citazione suggerita:

Sinha, S. K., Arulnamby, A., Vohra-Miller, S., & Johnstone, J. (2024). Vaccini COVID-19 - Cosa devono sapere gli anziani canadesi. Istituto nazionale sull'invecchiamento. Toronto, ON.

Indirizzo postale:

National Institute on Ageing
Ted Rogers School of
Management
350 Victoria St. Toronto, Ontario
M5B 2K3
Canada

Informazioni sul National Institute on Ageing

Il National Institute on Ageing (NIA) è un centro di ricerca e politica pubblica con sede presso la Toronto Metropolitan University (ex Ryerson University). Il NIA si occupa di migliorare il successo dell'invecchiamento lungo tutto l'arco della vita. È unico nel suo mandato di considerare le questioni legate all'invecchiamento da un'ampia gamma di prospettive, comprese quelle del benessere finanziario, psicologico e sociale.

Il NIA si concentra sulla conduzione di ricerche interdisciplinari, basate su dati concreti e attuabili, al fine di fornire un'idea per migliorare le politiche e le pratiche pubbliche necessarie ad affrontare le molteplici sfide e opportunità presentate dall'invecchiamento della popolazione canadese.

Il NIA si impegna a fornire una leadership nazionale e una formazione pubblica per lavorare in modo produttivo e collaborativo con tutti i livelli di governo, i partner del settore pubblico e privato, le istituzioni accademiche, le organizzazioni legate all'invecchiamento e i canadesi.

Informazioni sul programma di UHN e Sinai Health per la geriatria e per l'invecchiamento in salute

Il Programma di Geriatria e Invecchiamento Sano del Sinai Health and University Health Network è dedicato alla cura di tutti gli anziani, in particolare di quelli complessi e fragili. Forniamo competenze interpersonali, conduciamo ricerche, implementiamo modelli innovativi di assistenza, istruiamo noi stessi e gli altri e collaboriamo con tutti i partner per consentire un invecchiamento sano.

Autori

Questo documento guida è stato redatto da:

Dr. Samir K. Sinha, MD, DPhil, FRCPC, FCAHS, AGSF

Direttore di Geriatrics

Sinai Health e University Health Network;

Direttore di Health Policy Research,

National Institute on Ageing;

Professore associato, Departments of Medicine, Family and

Community Medicine, Health Policy, Management and

Evaluation,

University of Toronto

Arushan Arulnamby, MPH

Analista politico, National Institute on Ageing,

Toronto Metropolitan University

Sabina Vohra-Miller, MSc

Fondatrice di Unambiguous Science

Dott.ssa Jennie Johnstone, MD, PhD, FRCPC

Direttore sanitario, Infection Prevention
and Control, Sinai Health;

Direttore di Infectious Diseases Departmental
Division, University of Toronto;

Professore associato, Department of Medicine

and Laboratory Medicine Pathobiology, University of Toronto

Indice dei contenuti

Domande generali sui vaccini anti COVID-19	7
Domande specifiche per gli anziani	13
Domande per gruppi specifici della popolazione	18
Sfatare i miti sui vaccini anti COVID-19	22
Altre domande	24

Introduzione

Dalla fine del 2020, sono stati sviluppati, approvati e raccomandati in Canada diversi vaccini COVID-19 sulla base di ricerche e rapporti epidemiologici. La notizia dello sviluppo e dell'approvazione di questi vaccini COVID-19 è stata accolta con entusiasmo e speranza, ma anche con un certo scetticismo, in particolare tra gli anziani e alcuni dei membri più vulnerabili della nostra società.

Ci sono molte domande legittime e idee sbagliate sui vaccini COVID-19, su come sono nati e su cosa significano per la nostra salute personale. È importante affrontare queste preoccupazioni mentre il Canada si allontana dalla fase di crisi e progredisce verso la gestione a lungo termine della COVID-19.

Ecco alcune domande comuni sui vaccini COVID-19 tra i canadesi più anziani, insieme a risposte basate sull'evidenza, per aiutarvi a tenervi aggiornati sui fatti.

Domande generali sui vaccini COVID-19

Come funzionano i vaccini?

Il nostro corpo può imbattersi in vari batteri, virus o funghi che possono causare malattie. Questi sono noti come agenti patogeni. Per combattere questi organismi che causano malattie, il sistema immunitario del nostro corpo sviluppa anticorpi che vengono prodotti in base a una parte dell'agente patogeno chiamata antigene. Ciò contribuisce a creare una protezione contro la malattia, nota come immunità. Nel nostro corpo sono presenti migliaia di anticorpi diversi per specifici antigeni patogeni.

Quando il nostro organismo incontra un nuovo agente patogeno, come il virus COVID-19, ha bisogno di tempo per produrre gli anticorpi specifici. Quando il nostro corpo è pronto a reagire, l'infezione può già aver causato molti danni che a volte possono portare a gravi malattie e alla morte. Ma una volta combattuto il virus, il nostro corpo crea anche cellule di memoria che producono anticorpi e che lo aiutano a ricordare come combattere quel particolare virus. Pertanto, la volta successiva che si entra in contatto con lo stesso virus, l'organismo se ne ricorda ed è in grado di assemblare rapidamente il proprio sistema di difesa contro di esso.

È qui che i vaccini possono essere vantaggiosi. I vaccini contengono virus indeboliti, antigeni inattivi o un progetto per la produzione di antigeni che scatena una risposta del sistema immunitario. Consentono all'organismo di attivare una risposta immunitaria contro una serie di agenti patogeni.

Ciò significa che in seguito, se l'organismo si imbatte in un agente patogeno contro il quale è stato immunizzato, può riconoscerlo e reagire immediatamente e combatterlo prima che causi gravi problemi di salute.

Come funzionano i vaccini a base di mRNA e quali sono quelli disponibili?

L'mRNA, o RNA messaggero, è una molecola naturalmente presente nel nostro organismo e fornisce istruzioni al nostro corpo per la produzione delle proteine necessarie, simile a una carta di ricette.

Prima della pandemia COVID-19, i ricercatori studiavano e lavoravano con trattamenti a base di mRNA da decenni. Non appena sono state disponibili le informazioni necessarie sul virus che causa la COVID-19, gli scienziati hanno iniziato a progettare i primi vaccini COVID-19 a base di mRNA.

In questi vaccini, l'mRNA sintetico viene utilizzato per indicare all'organismo di produrre un pezzo innocuo dell'antigene proteico spike che si trova sulla superficie del virus COVID-19 vero e proprio. Questi vaccini funzionano fornendo le istruzioni dell'mRNA o una scheda di ricetta che indica all'organismo di produrre una piccola quantità dell'antigene proteico spike. Il nostro corpo riconosce che

questo antigene non è adatto e attiva una risposta immunitaria producendo anticorpi protettivi contro l'antigene della proteina spike del virus COVID-19, in modo che se in seguito il nostro corpo entra in contatto con un vero e proprio virus che causa il COVID-19, sa immediatamente come combatterlo. L'mRNA del vaccino non dura a lungo nell'organismo perché viene rapidamente scomposto. L'mRNA del vaccino non può entrare nel DNA né alterarlo in alcun modo.

I vaccini a mRNA sono un progresso scientifico entusiasmante e ci permetteranno di progettare vaccini anche per altri virus, come l'influenza, il virus respiratorio sinciziale (RSV), Zika, la rabbia e il citomegalovirus (comunemente noto come CMV). I vaccini a mRNA sono anche allo studio come nuovo modo di combattere il cancro.

I vaccini anti COVID-19 a base di mRNA approvati in Canada per gli adulti sono stati vari e diversi, ciascuno mirato a una specifica variante del virus SARS-COV-2. Dei vaccini a base di mRNA approvati negli ultimi tre anni, solo i due nuovi vaccini a base di mRNA approvati per l'uso nell'autunno 2023 mirano a colpire uno dei ceppi virali più recenti: **Comirnaty® Omicron XBB.1.5** (Pfizer-BioNTech) e **Spikevax® XBB.1.5** (Moderna) sono attualmente disponibili.

Come funzionano i vaccini a subunità proteica e quali sono quelli disponibili?

I vaccini a subunità proteica sono stati utilizzati per diversi decenni per la protezione contro varie malattie, tra cui la pertosse e l'epatite B.

Questi vaccini contengono proteine purificate del virus, sviluppate attraverso un processo consolidato. In primo luogo, un pezzo del materiale genetico del virus che contiene le istruzioni per sviluppare la proteina spike del virus COVID-19 viene inserito in un'altra cellula, consentendo la produzione della proteina. La proteina viene poi purificata e inserita nell'organismo per scatenare una risposta immunitaria. Per potenziare la risposta immunitaria dell'antigene proteico, il vaccino comprende anche l'adiuvante Matrix-M. Gli adiuvanti sono stati utilizzati in modo sicuro in diversi vaccini.

I vaccini a subunità proteica non sono in grado di causare l'infezione perché non contengono il virus.

Il **Nuvaxovid™** (Novavax) è l'unico vaccino anti COVID-19 a subunità proteica disponibile in Canada per gli adulti. Anche il vaccino anti COVID-19 **Nuvaxovid™ XBB.1.5** (Novavax) è stato approvato per l'uso nel dicembre 2023 per colpire uno dei ceppi virali più recenti.

Qual è la differenza tra una serie primaria e le dosi aggiuntive?

Le serie primarie sono le dosi iniziali dei vaccini COVID-19 che un individuo riceve. Questa può variare da una a due dosi. L'intervallo raccomandato tra due dosi di vaccino COVID-19 per una serie primaria è di otto settimane.

Per una serie primaria, attualmente si raccomanda di utilizzare i vaccini a mRNA, ma in loro mancanza va offerto il vaccino anti COVID-19 a subunità proteica **Nuvaxovid™** (Novavax) . È importante notare che per completare la serie primaria si possono utilizzare diversi vaccini.

Il motivo per cui si raccomandano dosi aggiuntive dopo la serie primaria è quello di aumentare la protezione contro l'infezione da COVID-19 e la malattia sintomatica e grave da COVID-19 che probabilmente si è attenuata dopo l'ultima vaccinazione o infezione. Si raccomanda di somministrarla ad almeno sei mesi dall'ultima vaccinazione o infezione da COVID-19. Anche se un intervallo più breve (ad esempio, da tre mesi a meno di sei mesi) non ha dimostrato di rappresentare un rischio per la sicurezza, un intervallo più lungo garantisce il raggiungimento di un livello più elevato di immunità o protezione nel tempo.

Analogamente a una serie primaria, i vaccini anti COVID-19 a mRNA sono da privilegiare anche come dosi aggiuntive, ma in loro mancanza va offerto il vaccino anti COVID-19 a subunità proteica **Nuvaxovid™** (Novavax) .

Il **Nuvaxovid™** XBB.1.5 (Novavax), approvato a dicembre 2023, è attualmente in fase di revisione da parte del National Advisory Committee on Immunization (NACI, Comitato nazionale consultivo per le immunizzazioni) del Canada, in modo da poter fornire ulteriori indicazioni su come utilizzare al meglio questo vaccino.

Quali sono le formulazioni più recenti dei vaccini anti COVID-19?

Attualmente, in Canada sono diffusi nuovi ceppi di Omicron più nuovi rispetto a quelli a cui sono mirati i vaccini anti COVID-19 precedentemente disponibili. Questi nuovi ceppi Omicron sono in grado di evitare meglio gli anticorpi dell'organismo rispetto ai ceppi Omicron precedenti.

Dall'autunno del 2023, in Canada è stata resa disponibile una nuova serie di vaccini contro il COVID-19 che hanno come obiettivo specifico uno dei ceppi Omicron più recenti. Questi vaccini non includono il ceppo originale del virus SARS-CoV-2, ma solo uno dei ceppi Omicron più recenti, pertanto si prevede che forniranno una migliore risposta immunitaria rispetto ai vaccini anti COVID-19 precedentemente disponibili. Per questo motivo, il NACI ha raccomandato che le persone ricevano il vaccino anti COVID-19 a mRNA contenente XBB.1.5 (Moderna o Pfizer-BioNTech), indipendentemente dal numero di dosi di vaccino ricevute in precedenza. L'intervallo di tempo per la vaccinazione dipende dal precedente vaccino COVID-19 e/o dall'anamnesi dell'infezione (vedere pagina 13 per le raccomandazioni per gli anziani).

I vaccini **Comirnaty® Omicron XBB.1.5** (Pfizer-BioNTech) e **Spikevax® XBB.1.5** (Moderna) sono stati approvati da Health Canada nel settembre 2023, mentre una nuova formulazione del vaccino anti COVID-19 di Novavax è stata

approvata da Health Canada nel dicembre 2023. Questo nuovo vaccino è attualmente in fase di revisione da parte del NACI, in modo da poter fornire ulteriori indicazioni su come utilizzare al meglio questo vaccino.

I dati delle sperimentazioni cliniche su animali e/o esseri umani hanno già evidenziato che i nuovi vaccini Moderna, Novavax e Pfizer-BioNTech hanno sviluppato robuste risposte immunitarie contro i ceppi XBB* Omicron del virus SARS-CoV-2.

I vaccini anti COVID-19 sono stati sviluppati molto rapidamente. Sono state saltate tappe importanti nel loro sviluppo?

Secondo il sito web di Health Canada [sito web](#), tutti i vaccini COVID-19 approvati in Canada hanno:

- hanno soddisfatto i normali requisiti per l'approvazione di un vaccino, compresi tutti i consueti requisiti di sicurezza, qualità ed efficacia dei vaccini, e nessun requisito è stato trascurato per approvare l'uso di questi vaccini; e
- la loro qualità, sicurezza ed efficacia monitorate su base continuativa.

Paesi e aziende di tutto il mondo si sono uniti e hanno collaborato come non si era mai visto in passato per contribuire allo sviluppo del vaccino COVID-19. Le agenzie sanitarie, i ricercatori e i produttori di vaccini hanno dato priorità allo sviluppo dei vaccini COVID-19 investendo ingenti somme di denaro, riassegnando personale e sviluppando diverse collaborazioni per lavorare sugli sforzi legati al vaccino COVID-19. Nulla di tutto ciò è avvenuto a scapito della sicurezza, e negli studi clinici necessari a dimostrarne la sicurezza e l'efficacia è stata fatta la dovuta diligenza.

Altri fattori che hanno accelerato la creazione dei vaccini COVID-19 approvati includono:

- Lo sviluppo dei primi vaccini COVID-19 si è basato su decenni di ricerche condotte su altri ceppi di coronavirus precedenti al COVID-19, come la sindrome respiratoria del Medio Oriente (MERS) e il SARS-CoV (SARS).

- Ulteriori progressi nella scienza e nella tecnologia hanno facilitato lo sviluppo di nuovi vaccini; una volta che il virus è stato sequenziato geneticamente, cosa che è avvenuta poco dopo la scoperta del virus COVID-19, gli scienziati hanno potuto mettersi rapidamente al lavoro per creare una serie di candidati vaccini e iniziare gli studi clinici.
- Una forte collaborazione internazionale tra scienziati, operatori sanitari, ricercatori, industria e governi, che preveda anche ampi finanziamenti per l'attuazione dei grandi studi clinici necessari per testare e stabilire più rapidamente la sicurezza e l'efficacia dei vaccini in fase di sviluppo.

Le persone devono assumere acetaminofene (noto anche come Tylenol) o farmaci antinfiammatori non steroidei prima di vaccinarsi, per prevenire i sintomi post-vaccinazione?

Anche se questi farmaci possono essere assunti per gestire i sintomi post-vaccinazione, non è raccomandato l'uso regolare di tali farmaci prima o durante la vaccinazione. Tuttavia, nel caso in cui questi farmaci siano stati assunti, la vaccinazione può essere comunque somministrata.

Se necessario per gestire i sintomi post-vaccinazione, l'acetaminofene è preferibile per gli anziani.

**Avevo già il COVID-19.
Devo fare il vaccino?**

Anche se avete già contratto il COVID-19 in passato, vaccinarsi è utile perché l'immunità che si sviluppa dopo aver contratto un'infezione e aver ricevuto una vaccinazione (nota come immunità ibrida) diminuisce il rischio di infezioni future, nonché di sviluppare una forma grave della malattia. Ciò è particolarmente vero per i soggetti che hanno un'immunità ibrida con un'infezione da un ceppo Omicron più recente.

Si raccomanda ai soggetti che non hanno iniziato o completato le dosi della serie primaria di attendere otto settimane dal test positivo o dalla comparsa dei sintomi prima di vaccinarsi. Per i soggetti che hanno completato la serie primaria, si raccomanda di attendere sei mesi dal momento dell'infezione precedente per ottenere la dose di vaccino successiva.

Non ci sono problemi di sicurezza nel ricevere la vaccinazione dopo un'infezione recente, che è risultata ben tollerata; tuttavia, il motivo degli intervalli di tempo è dovuto alla consapevolezza che la risposta immunitaria risultante di un individuo è più alta quando c'è un tempo più lungo tra un'infezione e la vaccinazione.

Anche se l'immunità ibrida era già stata ottenuta da precedenti vaccinazioni e infezioni, la protezione individuale contro l'infezione finisce per diminuire nel tempo. Questo è uno dei motivi per cui si raccomandano dosi di vaccino se le persone non sono state vaccinate o hanno avuto un'infezione recente da COVID-19 negli ultimi sei mesi.

Posso fare il vaccino antinfluenzale e il vaccino anti COVID-19 contemporaneamente?

Non solo il vaccino antinfluenzale, ma anche il vaccino anti COVID-19 può essere somministrato prima o dopo altri vaccini (ad esempio contro il virus respiratorio sinciziale, lo pneumococco e l'herpes zoster), o anche contemporaneamente.

Per quanto riguarda gli altri vaccini raccomandati, rivolgetevi al vostro medico di fiducia.

Per ulteriori informazioni sui vaccini raccomandati per gli anziani, consultare pagina 19.



Domande specifiche per gli anziani

Sono un anziano. Dovrei fare il vaccino anti COVID-19?

Gli adulti più anziani sono risultati essere fortemente colpiti dalle infezioni da COVID-19: gli adulti di 60 anni e più rappresentano il 70% dei ricoveri ospedalieri per COVID-19 e il 92% dei casi di COVID-19 deceduti in Canada.

I vaccini COVID-19 approvati in Canada per l'uso negli anziani canadesi sono risultati estremamente sicuri ed efficaci.

I benefici del vaccino COVID-19 sono molteplici: diminuiscono il rischio di ammalarsi in caso di esposizione al virus e riducono il rischio di effetti gravi (ad esempio, ricoveri ospedalieri, decessi). Ricevere il vaccino COVID-19 proteggerà anche le persone intorno a voi che potrebbero essere a rischio di ammalarsi gravemente. La Public Health Agency of Canada e le associazioni mediche e infermieristiche canadesi raccomandano a tutti i canadesi anziani di vaccinarsi quando sono in grado di farlo.

I vaccini sono particolarmente importanti in quanto le attuali varianti del SARS-CoV-2 sono in grado di evitare gli anticorpi dei vaccini e delle infezioni precedenti. Dall'autunno del 2023, contro queste varianti sono disponibili vaccini anti COVID-19 di nuova formulazione

che, rispetto a quelli attualmente disponibili, secondo le previsioni forniranno una protezione migliore.

I vaccini COVID-19 sono vaccini COVID-19 sono efficaci e sicuri negli anziani?

Sì. Durante le sperimentazioni sui vaccini originali, per stabilirne l'efficacia e la sicurezza, Pfizer-BioNTech, Moderna e Novavax hanno coinvolto nei loro studi un considerevole numero di anziani.

Mentre l'efficacia complessiva dei vaccini Pfizer-BioNTech, Moderna e Novavax risulta varia nel prevenire la malattia da COVID-19 confermata in laboratorio, gli studi clinici hanno evidenziato, negli individui completamente vaccinati, la loro massima efficacia nel prevenire l'ospedalizzazione e la morte.

Contro i ceppi attuali e rispetto ai precedenti vaccini, le prestazioni dei nuovi vaccini anti COVID-19 contenenti XBB.1.5 saranno presumibilmente migliori. I dati delle sperimentazioni cliniche su animali e/o esseri umani hanno già evidenziato che i nuovi vaccini

Moderna, Novavax e Pfizer-BioNTech hanno sviluppato robuste risposte immunitarie contro i ceppi XBB* Omicron del virus SARS-CoV-2.

Non è consigliabile confrontare i diversi tassi di efficacia tra gli studi sui vaccini perché ogni studio ha endpoint di efficacia leggermente diversi, quindi non possono essere paragonati tra loro. Inoltre, gli studi clinici relativi ai diversi vaccini COVID-19 sono stati condotti in Paesi diversi in momenti diversi durante la pandemia, e la quantità di COVID-19 e il numero e il tipo di varianti che circolavano durante gli studi potrebbero aver influito sui risultati di efficacia. Ciò che è importante ricordare è che tutti i vaccini attualmente disponibili sono molto efficaci nel prevenire malattie gravi, ricoveri e decessi correlati alla COVID-19.

Tuttavia, a prescindere dalla vaccinazione, a causa delle incertezze relative alla COVID-19 e alla durata della protezione derivante dai vaccini raccomandati e dall'infezione pregressa, non dovremmo interrompere altre importanti misure di salute pubblica per prevenire la diffusione della COVID-19. Indossare la maschera in pubblico, allontanarsi fisicamente, lavarsi frequentemente le mani ed evitare gli ambienti affollati rimangono strategie importanti.

Quali vaccini anti COVID-19 dovrebbero assumere gli anziani e a che distanza?

È raccomandabile che le persone anziane ricevano i vaccini anti COVID-19 a mRNA aggiornati contenenti XBB.1.5 (Pfizer-BioNTech e Moderna).

Secondo gli studi, rispetto ai precedenti questi vaccini dovrebbero fornire una risposta immunitaria più forte contro i ceppi di COVID-19 attualmente in circolazione, inoltre la protezione contro l'infezione, la malattia sintomatica e grave, che dopo l'ultima vaccinazione o infezione potrebbe essersi ridotta, dovrebbe risultarne migliorata.

I vaccini a mRNA (Pfizer-BioNTech e Moderna) continuano a essere i vaccini preferiti contro il COVID-19, mentre il vaccino **Nuvaxovid™** originale è raccomandato per coloro che non vogliono o non possono ricevere i vaccini a mRNA. Il vaccino anti COVID-19 **Nuvaxovid™** XBB.1.5 (Novavax) appena approvato è attualmente in fase di revisione da parte del NACI, in modo da poter fornire ulteriori indicazioni su come utilizzarlo al meglio.

Per i soggetti che non hanno mai ricevuto dosi di vaccino contro il COVID-19 (ovvero che non hanno iniziato la serie primaria di dosi) si raccomanda la somministrazione di una dose di vaccino contro il COVID-19 a mRNA contenente XBB.1.5. Se hanno avuto un'infezione recente da COVID-19, la vaccinazione può essere ritardata di otto settimane.

Per i soggetti che hanno iniziato le dosi della serie primaria, ma hanno ricevuto solo una dose di un precedente vaccino contro il COVID-19, si raccomanda di completare la serie con la somministrazione di una dose del vaccino a mRNA contenente XBB.1.5. Questa dose può essere ricevuta se sono trascorse almeno otto settimane dalla vaccinazione o dall'infezione COVID-19 precedente.

Per i soggetti che hanno completato le dosi della serie primaria (almeno due dosi dei precedenti vaccini contro il COVID-19) si raccomanda la somministrazione di una dose del vaccino COVID-19 a mRNA contenente XBB.1.5. Questa dose può essere somministrata se sono trascorsi almeno sei mesi dalla precedente vaccinazione o infezione da COVID-19.

AGGIORNAMENTO: A partire dalla primavera del 2024, il NACI raccomanda agli anziani canadesi, agli individui immunocompromessi, agli adulti residenti nelle case di cura a lungo termine e in altri contesti di vita collettiva per anziani di ricevere una dose aggiuntiva di vaccino anti COVID-19 a mRNA contenente XBB.1.5. Questa dose supplementare può essere somministrata se sono trascorsi almeno sei mesi dalla precedente vaccinazione o infezione da COVID-19.

Quante dosi di vaccini COVID-19 non contenenti XBB.1.5 ha ricevuto?	Quante dosi di vaccini anti COVID-19 a mRNA contenenti XBB.1.5 si raccomandano?*	Quando ricevere la dose raccomandata?
0	1	Può riceverlo ora Considerare un'attesa di 8 settimane se si è verificata una recente infezione da COVID-19
1	1	8 settimane dalla precedente vaccinazione o infezione COVID-19
2 o più	1	6 mesi dalla precedente vaccinazione o infezione da COVID-19**

* O Comirnaty® Omicron XBB.1.5 (Pfizer-BioNTech) o Spikevax® XBB.1.5 (Moderna).

** Non è stato dimostrato che un intervallo più breve (ad esempio, da tre mesi a meno di sei mesi) rappresenti un rischio per la sicurezza.

Quali sono gli effetti collaterali dei vaccini anti COVID-19 negli anziani?

Quando si verificano degli effetti collaterali da vaccino, significa che il sistema immunitario sta entrando in azione e si sta preparando a riconoscere e combattere il virus se dovesse incontrarlo in futuro.

Gli effetti collaterali associati ai vaccini COVID-19 sono generalmente lievi e non sono diversi negli anziani rispetto al resto della popolazione.

L'aspetto più rassicurante è che non si è verificato alcuno schema chiaro di eventi avversi gravi o inattesi tra le centinaia di milioni di adulti anziani che sono stati vaccinati contro il COVID-19 fino ad oggi.

Tra i vaccini contro il COVID-19 contenenti XBB.1.5, gli effetti collaterali comuni possono includere dolore nel punto di iniezione, stanchezza, mal di testa, nausea, dolori muscolari e febbre. Questi effetti collaterali possono durare uno o due giorni e raramente più di qualche giorno.

Gli effetti collaterali dei vaccini sono in genere un segno che il sistema immunitario sta facendo esattamente ciò che dovrebbe fare: lavorare e costruire l'immunità per proteggersi da ciò contro cui è stato vaccinato.

Infatti, poiché gli adulti più anziani tendono ad avere un sistema immunitario più debole rispetto ai giovani, sembra che sviluppino effetti collaterali meno frequentemente, raggiungendo però lo stesso livello di immunità o protezione.

È possibile avere una reazione allergica a qualsiasi farmaco o alimento. È possibile che alcune persone siano allergiche a un ingrediente del vaccino COVID-19, ma è importante ricordare che queste reazioni allergiche sono relativamente rare. Si raccomanda che se si soffre di allergie, comprese quelle gravi che richiedono l'uso di una EpiPen, si discuta del vaccino con il proprio medico che potrà valutare il rischio e fornire maggiori informazioni su come vaccinarsi in modo sicuro.

Mi occupo di un anziano che non vuole sottoporsi al vaccino. Come posso convincerlo che è sicuro?

È possibile mostrare a un anziano un articolo di domande e risposte sul COVID-19 come questo, oppure uno qualsiasi dei link sottostanti, che rispondono a domande specifiche sugli anziani.

Sottolineate anche all'adulto più anziano della vostra vita che la COVID-19 è una malattia grave e che il 92% dei decessi per COVID-19 in Canada è avvenuto tra gli anziani canadesi di 60 anni o più.

È comprensibile che gli anziani possano essere diffidenti nei confronti del vaccino COVID-19, ma sapere che i potenziali rischi di effetti collaterali legati alla somministrazione del vaccino sono probabilmente di gran lunga superiori al rischio di morire a causa del COVID-19 dovrebbe rassicurarli, soprattutto quando centinaia di milioni di anziani in tutto il mondo hanno ricevuto il vaccino COVID-19 in modo sicuro fino ad ora.



Domande per gruppi specifici di popolazione

Gli anziani con problemi di salute possono sottoporsi al vaccino anti COVID-19?

Gli studi hanno dimostrato che non solo gli adulti con patologie hanno un rischio maggiore di esiti gravi a causa della COVID-19, ma il rischio aumenta con il numero di patologie.

Per questi motivi, la vaccinazione è particolarmente importante per le condizioni elencate di seguito. Se siete affetti da almeno una delle seguenti condizioni mediche (come indicato dalla Public Health Agency of Canada), rivolgetevi al vostro medico curante in merito alla vaccinazione:

- Il cancro
- Malattia cerebrovascolare
- Malattia renale cronica
- Alcune malattie croniche del fegato
- Alcune malattie croniche dei polmoni
- Fibrosi cistica
- Diabete mellito, tipo 1 e tipo 2
- Disabilità
- Condizioni cardiache
- Infezione da HIV
- Alcuni disturbi mentali
- Obesità
- Malattie da immunodeficienza primaria
- Fumo, attuale o precedente
- Trapianto di organo solido o di cellule staminali del sangue
- Tubercolosi
- Uso di corticosteroidi o altri farmaci immunosoppressivi

Il vaccino anti COVID-19 è sicuro per gli anziani affetti da patologie?

In generale, è sicuro per individui con condizioni di salute di ricevere i vaccini COVID-19.

Tuttavia, è stato notato che coloro che soffrono di disturbi emorragici o che ricevono farmaci anticoagulanti dovrebbero informare i loro fornitori di assistenza sanitaria, al fine di evitare il rischio di emorragie, lividi o di sviluppare un ematoma (ristagno di sangue sotto la pelle) dopo la vaccinazione. Si consiglia inoltre agli adulti che soffrono di qualsiasi condizione di salute o che assumono farmaci di informare il proprio medico curante per evitare effetti collaterali e garantire un uso corretto dei vaccini.

I soggetti allergici possono sottoporsi al vaccino anti COVID-19?

I soggetti affetti da allergie, correlate o meno al vaccino COVID-19, devono discutere con il proprio medico curante l'opportunità di sottoporsi al vaccino COVID-19. Per i soggetti a cui è stato consigliato di ricevere il vaccino anti COVID-19, la durata del tempo di osservazione successivo alla vaccinazione può variare a seconda del tipo di allergia (da 15 ad almeno 30 minuti).

Anche i soggetti che hanno avuto una reazione allergica lieve o moderata a una precedente dose di vaccino COVID-19 sono invitati a discuterne ulteriormente con il proprio medico curante, in quanto potrebbero essere in grado di ricevere un'altra dose.

Il vaccino anti COVID-19 è sicuro sugli anziani immunodepressi?

I pazienti immunodepressi, o quelli con un sistema immunitario indebolito, tendono ad avere un rischio maggiore di ammalarsi gravemente e di morire a causa del COVID-19.

Tra questi possono esserci persone anziane affette da cancro, HIV, riceventi di trapianti o che assumono steroidi o altri farmaci per il trattamento di alcune condizioni mediche, chiamati immunosoppressori, che riducono la capacità dell'organismo di combattere alcune infezioni.

A causa dell'aumentato rischio di ammalarsi gravemente e di morire a causa delle infezioni da COVID-19, le persone immunocompromesse dovrebbero ricevere i vaccini COVID-19 se non ci sono controindicazioni assolute.

Poiché nessuno dei vaccini attualmente approvati include virus vivi, non c'è il rischio di infettarsi con il virus vero e proprio quando ci si vaccina.

La necessità del vaccino COVID-19 per gli adulti immunocompromessi è chiaramente evidenziata, in quanto si raccomanda loro di ricevere due o tre dosi, a distanza di quattro-otto settimane, per la serie primaria. Per gli altri adulti si raccomanda di ricevere solo una o due dosi, a distanza di otto settimane, per la serie primaria. Per un riepilogo delle raccomandazioni NACI per i soggetti immunocompromessi, consultare la tabella seguente.

Nel complesso, per gli anziani canadesi con disturbi immunitari ben controllati, gli esperti medici sottolineano che i benefici positivi dei vaccini COVID-19 superano quasi sempre i rischi e la vaccinazione è raccomandata.

Inoltre, è sempre bene verificare le informazioni e i consigli più recenti sulla sicurezza e l'efficacia di questi vaccini con il proprio medico, che conosce bene la vostra situazione medica generale.

Sintesi delle raccomandazioni NACI per i soggetti immunocompromessi

Quante dosi di vaccini COVID-19 non contenenti XBB.1.5 ha ricevuto?	Quante dosi di vaccini anti COVID-19 a mRNA contenenti XBB.1.5 si raccomandano?*	Quando assumere le dosi consigliate?
0	2	<p>Può riceverlo ora</p> <p>Considerare un'attesa da 4 a 8 settimane, se si è verificata una recente infezione da COVID-19</p> <p>La seconda dose deve essere somministrata a distanza di 4-8 settimane dalla precedente vaccinazione o infezione con COVID-19</p>
1	2	da 4 a 8 settimane dalla precedente vaccinazione o infezione COVID-19
2	1	da 4 a 8 settimane dalla precedente vaccinazione o infezione COVID-19
3 o più dosi	1	6 mesi dalla precedente vaccinazione o infezione da COVID-19**

* O Comirnaty® Omicron XBB.1.5 (Pfizer-BioNTech) o Spikevax® XBB.1.5 (Moderna).

** Non è stato dimostrato che un intervallo più breve (ad esempio, da tre mesi a meno di sei mesi) rappresenti un rischio per la sicurezza.

AGGIORNAMENTO: A partire dalla primavera del 2024, il NACI raccomanda agli individui immunocompromessi di ricevere una dose aggiuntiva di vaccino anti COVID-19 a mRNA contenente XBB.1.5. Questa dose aggiuntiva può essere ricevuta se sono trascorsi almeno sei mesi dalla vaccinazione o dall'infezione COVID-19 precedente.

Il vaccino anti COVID-19 è sicuro e raccomandato per le persone anziane affette da demenza?

L'età è il principale fattore di rischio per la demenza. Le persone affette da demenza spesso convivono con almeno un'altra patologia cronica e hanno dimostrato di essere molto più a rischio, rispetto alle persone non affette da demenza, di contrarre l'infezione, ammalarsi gravemente e morire a causa della COVID-19.

Le persone affette da demenza hanno maggiori probabilità di avere problemi a ricordare e comprendere le misure di salute pubblica raccomandate, come l'allontanamento fisico e l'uso di una maschera in presenza di altre persone, il che aumenta significativamente il rischio di contrarre l'infezione da COVID-19. Per questo motivo la Public Health Agency of Canada, le associazioni mediche e infermieristiche del Canada e l'Alzheimer Society of Canada raccomandano a tutti gli anziani canadesi, compresi quelli affetti da demenza, di vaccinarsi quando sono in grado di farlo.

Si teme che alcuni effetti collaterali limitati associati al vaccino COVID-19, come mal di braccio, mal di testa, dolori muscolari, affaticamento, febbre o diarrea che possono durare alcuni giorni, possano causare un aumento della confusione in una persona affetta da demenza, ma questi effetti collaterali post-vaccinazione possono di solito essere ben gestiti con acetaminofene o altri trattamenti.

Milioni di persone anziane affette da demenza in tutto il mondo hanno ricevuto in sicurezza il vaccino COVID-19 e gli esperti medici continuano a sottolineare che i benefici positivi del vaccino COVID-19 superano quasi sempre gli eventuali rischi, raccomandando l'immunizzazione soprattutto alle persone affette da demenza.

Faccio parte di una comunità razziale e sono titubante a sottopormi al vaccino anti COVID-19. Come faccio a sapere che è sicuro per me?

È comprensibile che le persone di razza soprattutto i canadesi neri e indigeni, esitano a sottoporsi al vaccino a causa del razzismo sistemico e della storica sfiducia nel sistema sanitario canadese. Tuttavia, i canadesi di colore sono stati colpiti in modo sproporzionato dal COVID-19 a causa di disparità sociali, economiche e sanitarie, e il vaccino può fornire loro il massimo livello di protezione da questo virus.

Inoltre, Pfizer-BioNTech e Moderna hanno dichiarato che l'efficacia dei loro vaccini è stata costante in tutte le fasce demografiche di età, razza, etnia e sesso.

Sfatare i miti sui vaccini Covid-19

Sottoporsi al vaccino comporta contrarre il COVID-19?

I vaccini contro la COVID-19 attualmente disponibili per i canadesi non possono e non vogliono somministrare la COVID-19. Tutti i vaccini contengono una ricetta che l'organismo utilizza per produrre solo un piccolo pezzo di proteina innocua simile alla proteina del virus COVID-19, che aiuta l'organismo a riconoscere e combattere il virus.

Il vaccino COVID-19 non contiene effettivamente il virus COVID-19, quindi non è possibile contrarre la COVID-19 dal vaccino. Il DNA sintetico e l'mRNA, che sono alla base dei vaccini COVID-19, si rompono rapidamente una volta entrati nell'organismo.

Il vaccino COVID-19 non rende positivo un test PCR nasale o un Rapid Antigen Test (RAT). Se il test RAT o PCR risulta positivo alla COVID-19, significa che si è in presenza di un'infezione da COVID-19, non correlata al vaccino.

Ho sentito dire che i materiali contenuti nel vaccino sono dannosi. È vero?

Come indicato in precedenza in questo opuscolo, sia il vaccino Pfizer-BioNTech che quello Moderna contengono mRNA, mentre il vaccino Novavax contiene la proteina spike ricombinante SARS-CoV-2 e l'adiuvante Matrix-M. Gli altri ingredienti dei vaccini COVID-19 approvati sono i normali ingredienti dei vaccini, come grassi, sali e una piccola quantità di zucchero. I vaccini non contengono virus vivi e non interagiscono con il nostro DNA.

Tutti i vaccini COVID-19 approvati non contengono gelatina o materiali animali. I vaccini Pfizer-BioNTech, Moderna e Novavax non sono stati sviluppati utilizzando linee cellulari fetali. È importante notare che nessuno dei vaccini contiene tessuti o cellule fetali. I vaccini attualmente approvati non contengono allergeni comuni come il lattice e le proteine alimentari (ad esempio, uova, glutine, prodotti o sottoprodotti della frutta a guscio). I vaccini non contengono materiali come metalli, impianti, microchip o dispositivi di tracciamento.

Ho sentito dire che è possibile ammalarsi di miocardite/ pericardite dopo aver ricevuto il vaccino COVID-19. È vero?

Esiste un rischio molto raro di individui di miocardite (infiammazione o gonfiore/ arrossamento del muscolo cardiaco) e/o pericardite (infiammazione o gonfiore/ arrossamento del rivestimento esterno del cuore) a causa dei vaccini COVID-19 disponibili. Nella maggior parte dei casi i sintomi si risolvono rapidamente con il trattamento standard e il riposo. Inoltre, sia per il vaccino di Pfizer-BioNTech che per quello di Moderna è stato riscontrato che questi casi si sono verificati soprattutto negli adolescenti e nei giovani adulti. È importante considerare che la miocardite può anche essere la conseguenza di un'infezione da COVID-19.

I soggetti che hanno sperimentato miocardite o pericardite a causa di un precedente vaccino COVID-19, possono comunque ricevere un'altra dose del vaccino dopo averne discusso ulteriormente con i loro fornitori di assistenza sanitaria.



Altre domande

Quanti anziani sono stati vaccinati in Canada?

All'inizio di dicembre 2023, il 94% dei canadesi di età pari o superiore a 60 anni (esclusa l'Alberta) ha ricevuto almeno una dose del vaccino anti COVID-19. Tuttavia, solo il 38% degli anziani canadesi ha ricevuto il vaccino anti COVID-19 a mRNA contenente XBB.1.5. Ciò significa che la maggior parte degli anziani canadesi è potenzialmente idonea a ricevere i vaccini anti COVID-19 a mRNA contenenti XBB.1.5. Secondo gli studi, questo vaccino dovrebbe fornire una risposta immunitaria più forte contro i ceppi di COVID-19 attualmente in circolazione, inoltre la protezione contro l'infezione, la malattia sintomatica e grave, che dopo l'ultima vaccinazione o infezione potrebbe essersi ridotta, dovrebbe risultarne migliorata.

Come posso ottenere uno storico delle mie vaccinazioni anti COVID-19?

Esistono diversi modi per ottenere una registrazione della propria storia vaccinale COVID-19. Il metodo online prevede le seguenti istruzioni:

1. Fare clic sul seguente link al sito web:
<https://www.canada.ca/en/public-health/services/diseases/coronavirus-disease-covid-19/vaccines/vaccine-proof.html>.
2. Cliccate sulla casella della vostra provincia/territorio.
3. Fare clic sul riquadro verde per visitare il sito web della giurisdizione.
4. Fornire le informazioni necessarie per ottenere la prova di vaccinazione COVID-19.

Il metodo telefonico prevede le seguenti istruzioni:

1. Contattare il proprio medico di base, che dovrebbe avere un registro delle vaccinazioni COVID-19 effettuate.
2. Se non siete in grado di confermare la vostra storia vaccinale, chiedete al vostro medico curante altri modi per cercare di determinarla.

Dovremo continuare a vaccinarci ogni tre-sei mesi?

Attualmente, vi è incertezza sull'andamento annuale dell'infezione da COVID-19, sulla durata della protezione immunitaria da vaccini e/o infezioni e sull'impatto dei vaccini futuri. Non appena saranno disponibili ulteriori ricerche e dati su questi argomenti, la NACI fornirà ai canadesi ulteriori raccomandazioni sull'intervallo tra le dosi di vaccino.

A prescindere da queste decisioni, al momento il nostro consiglio è non esitare a vaccinarsi.

Ci sono altri vaccini che dovrei fare?

Ci sono altri cinque vaccini approvati e/o raccomandati e/o raccomandati per gli anziani in Canada, tra cui:

Malattie prevenibili da vaccino	Durata della/e dose/i di vaccino
Influenza (influenza)	Una dose all'anno
Virus respiratorio sinciziale (RSV)	Una dose
Malattia da pneumococco (polmonite)	Una dose
Scandole	Due dosi
Tetano e difterite	Una dose ogni 10 anni

La maggior parte dei vaccini raccomandati può essere somministrata contemporaneamente. Rivolgetevi al vostro medico curante per essere aggiornati sui vaccini raccomandati.

Per saperne di più su queste malattie prevenibili con il vaccino, sulle raccomandazioni nazionali per il vaccino, sui costi e sulla disponibilità, cliccate sul link del seguente opuscolo:

- [Guida ai vaccini per gli anziani Canadesi pamphlet](#)

Ulteriori risorse utili

- [World Health Organization - Vaccini COVID-19 e sicurezza dei vaccini](#)
- [Public Health Agency of Canada - COVID-19: Risorse per gli anziani e i loro caregiver](#)
- [Unambiguous Science](#)
- [Johns Hopkins Medicine - COVID-19 Vaccini: Mito contro fatto](#)

Per saperne di più sulla NIA, visitate il nostro sito web all'indirizzo www.NIAgeing.ca e seguitemi su Twitter @NIAgeing